



pianeggiante, per almeno 48 ore;
2) un pozzetto autopulente atto a ricevere lo scarico acque reflue;

3) una fontanella per il rifornimento acqua potabile;

4) segnaletica atta ad indicare l'area di sosta;

5) istruzioni per l'uso ed Ordinanza del Sindaco in più lingue.

Per l'eventuale compensazione delle spese di installazione detti servizi potrebbero essere a pagamento.

Fiduciosi che la presente possa essere pubblicata nella Sua rivista, colgono l'occasione per inviare distinti saluti.

*Montepulciano (Siena),
8 ottobre 1988.*

TECNICA PER SCARICARE LE ACQUE REFLUE

Scaricare le acque reflue velocemente, con una sola manovra a destra, è l'aspirazione di fusti i camperisti nonché uno dei modi per evitare sanzioni penali.

Il Coordinamento Camperisti ha sollecitato costruttori-allestitori a dotare i propri veicoli di uno scarico unificato (le tubazioni che escono dal serbatoio raccolta acque chiare si uniscono ad Y alle tubazioni che escono dal serbatoio di raccolta acque luride: prima si apre la saracinesca delle acque luride e poi quella delle acque chiare le quali uscendo puliscono la tubazione). Il terminale, posto sulla destra, può essere facilmente agganciato ad una prolunga (vedi foto).

Una soluzione che CAMPER MAROSTICA e VAS hanno adottato sui veicoli allestiti.

Parlando di acque reflue è opportuno ricordare che gli sfiati del troppo pieno dei serbatoi raccolta acque chiare e luride se posti a tetto (come da anni nei camper americani) evitano cattivi odori all'interno riducendo così l'uso di antifermentativi.

Pier Luigi Ciolli

